

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 10 DEL 10/02/2014

OGGETTO: TECNO HOLDING SPA - RICHIESTA DISMISSIONE QUOTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA.

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente ricorda ai Colleghi quanto loro esposto nella seduta del 21 dicembre 2013 in merito alla proposta pervenuta dalla partecipata Tecno Holding s.p.a. (prot.n.17138 del 3/12/2013); essa consisteva nell'invito rivolto ai Soci minoritari a manifestare l'eventuale interesse a vendere tutte le azioni possedute (secondo le condizioni decise dall'assemblea dei soci del 15/11/2013) per consentire alla società medesima di avviare una operazione di acquisto e successiva rivendita di azioni proprie (fino ad un numero massimo di 163.386.954). L'intento della società è quello di favorire una rimodulazione della compagine sociale a beneficio, da una parte, dei Soci detentori di partecipazioni minoritarie che intendano monetizzare la propria partecipazione e, dall'altra, di quei Soci che intendano continuare a sostenere fattivamente lo sviluppo della società.

Il Presidente prosegue ricordando che la Giunta, nella seduta citata, con delibera n. 102/2013, aveva deciso di non dare momentaneamente seguito alla proposta pervenuta da Tecno Holding, riservandosi di approfondire la questione nel corso del 2014 al fine di verificare, ed eventualmente attuare, le corrette modalità per l'alienazione di beni patrimoniali.

Il Presidente richiama le modalità da seguire per la cessione indicate dalla società: ciascun socio interessato avrebbe dovuto inviare a Tecno Holding s.p.a. (entro il 31 dicembre u.s.) una proposta irrevocabile di vendita dell'intero pacchetto partecipativo detenuto, ad un prezzo unitario di € 0,1819 il cui termine di pagamento è fissato al 30/06/2014. Per la fissazione del prezzo la Società ha fatto riferimento alla perizia fatta eseguire a qualificato esperto indipendente (pervenuta unitamente alla convocazione assembleare del 15/11/2013 con nota prot. n. 14828 del 18/10/2013), che ha stimato il capitale economico di Tecno Holding pari a circa 329 milioni di euro. Le azioni rese disponibili dalle Camere di commercio che intendono alienare la loro partecipazione verranno poste in vendita dalla società ai rimanenti soci al prezzo unitario di € 0,1830 (prezzo di acquisto più le spese sostenute per l'esecuzione della procedura).

La società potrà accettare la proposta entro il 31/03/2014; in mancanza di accettazione la proposta perderà di efficacia liberando la Camera dall'impegno assunto.

Il Presidente rammenta ai Colleghi che la Camera di Lucca detiene n. 1.596.474 azioni pari allo 0,09% del capitale sociale che ammonta complessivamente ad € 25.000.000. In base alla perizia sopra citata, il prezzo di vendita dell'intera partecipazione azionaria della

Camera ammonterebbe complessivamente ad € 290.398,62 mentre il valore a bilancio (al 31/12/2012) risulta essere di € 135.642,67.

Circa l'attività svolta, il Presidente informa che la mission societaria è la gestione e lo sviluppo delle subholding controllate ed operanti nel settore della gestione del risparmio e dell'intermediazione finanziaria con particolare riferimento all'attività di *merging* e *acquisitions* e della gestione immobiliare e di partecipazione azionarie anche finanziarie; inoltre la società agisce anche come intermediatore immobiliare.

La Tecno Holding S.p.A. fu costituita il 26 Giugno 1997 a seguito dell'operazione di fusione per unione tra la Cerved Holding S.p.A., società del sistema camerale con un patrimonio immobiliare e di partecipazioni in diverse attività e la Tecnocamere S.r.l., anch'essa partecipata dalle principali Camere di Commercio, che operava nel settore della direzione lavori e della sicurezza negli ambienti di lavoro.

La nascita della Tecno Holding S.p.A. rispondeva allo scopo di razionalizzare il patrimonio immobiliare e di partecipazioni del sistema camerale; a partire dal 2002 la società ha avviato il lancio di due Fondi di Investimento, che agiscono tramite le varie subholding controllate: Fondo Sistema Infrastrutture (FSI) operante nel settore delle energie rinnovabili e parcheggi ed il Fondo Information & Communication Technology (ICT) operante nel settore della gestione documentale e ottimizzazione dei processi aziendali.

Il Presidente ricorda, infine, che la Giunta, con deliberazione n.76 dell'11 ottobre 2010, autorizzò il mantenimento della partecipazione in oggetto ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in quanto rientrante nelle "società del sistema camerale, ovvero società partecipate da soggetti del sistema camerale nel cui interesse svolgono attività e servizi di supporto alle attività istituzionali, sostanzialmente nella forma dell'*in house providing* o quali società holding".

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale il quale evidenzia che - qualora la Giunta ritenesse di cedere la partecipazione - l'art.11.2.1 2 dello Statuto della Società stabilisce che le azioni sono liberamente trasferibili solo a favore della Società stessa (acquisto di azioni proprie) o a soggetti del sistema camerale o loro controllate, o a soggetti titolari di quote di partecipazione al capitale di soci di Tecno Holding. In ogni caso spetta ai soci iscritti nel libro soci il diritto di prelazione ed il trasferimento è sottoposto alla clausola di mero gradimento da parte dell'assemblea

Ne consegue che, nel caso di alienazione tramite una eventuale procedura di evidenza pubblica, la stessa dovrà tenere conto dei limiti alla cessione imposti dalle clausole statutarie, restringendo l'ambito d'individuazione dei potenziali acquirenti della partecipazione. Lo Statuto di Tecno Holding prevede inoltre che il socio che intende vendere la propria partecipazione deve darne comunicazione all'organo amministrativo della società il quale, entro dieci giorni, ne dà comunicazione agli altri soci al fine dell'esercizio del diritto di prelazione.

Il Segretario Generale esprime pertanto la necessità di approfondire se, nel caso in oggetto, sia possibile procedere ad una eventuale alienazione senza passare dalla procedura di evidenza pubblica. Fa inoltre presente che - visti i termini inseriti nelle comunicazioni ricevute da Tecno Holding - in caso di eventuale volontà di alienazione della partecipazione della Camera, si rende necessario verificare con la Società se sia possibile inserirsi nella procedura avviata.

A questo punto il Presidente invita quindi i Colleghi ad esaminare nuovamente la proposta di Tecno Holding s.p.a. per giungere ad una decisione definitiva in merito, tenendo conto delle attività svolte dalla partecipata in relazione alle esigenze strategiche dell'ente.

Si apre un ampio dibattito a conclusione del quale

LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto riferito dal Presidente e dal Segretario Generale;
- preso atto della comunicazione di Tecno Holding S.p.a. (prot.n.17138 del 3/12/2013) con la quale si invita manifestare interesse all'alienazione di tutte le azioni detenute dalla Camera nella società;
- richiamata la propria deliberazione n. 76 dell'11/10/2010 con la quale fu autorizzato il mantenimento della suddetta partecipazione ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per i motivi esposti in premessa;
- ritenuto sulla base dell'attuale *mission* della società e della struttura delle partecipazioni dalla stessa detenute, direttamente o indirettamente, che non sussista più l'interesse a mantenere detta partecipazione;
- considerata la modesta entità della partecipazione della Camera nella società (n. 1.596.474 azioni pari allo 0,09%) e tenuto conto che l'Ente non ha mai avuto specifica esigenza dei servizi svolti dalla partecipata stessa;
- ritenuto opportuno dismettere tale partecipazione in quanto considerata non più strategica per gli obiettivi perseguiti dall'Ente;
- ritenuto pertanto di cedere l'intera partecipazione posseduta al fine di investire le risorse derivanti dalla cessione in attività di diretto supporto al sistema locale delle imprese;
- condivise le valutazioni espresse dal Segretario generale in ordine alla necessità di approfondire le modalità di alienazione della partecipazione stessa;
- dato atto che dette valutazioni sono condivise anche dal Collegio dei revisori;
- di dare mandato al Segretario Generale di verificare con la Società la possibilità di inserirsi nella procedura di compravendita avviata in deroga ai termini indicati in premessa;
- ad unanimità di voti;

DELIBERA

1.- di procedere all'alienazione della intera partecipazione detenuta in Tecno Holding s.p.a. ed alla conseguente vendita di tutte le azioni possedute - n. 1.596.474 azioni pari allo 0,09% del capitale sociale ;

2.- di dare mandato al Segretario Generale di verificare con la partecipata la possibilità di inserirsi nella procedura di compravendita delle azioni dalla stessa proposta in deroga ai

termini indicati nelle comunicazioni ricevute; in caso di risposta positiva, di predisporre gli atti necessari e conseguenti a dare esecuzione alla presente deliberazione;

3.- di conferire immediata esecutività alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Claudio Guerrieri